

LEGGE DI BILANCIO 2019: PERCHÉ VOTIAMO CONTRO

La legge di bilancio costituisce l'atto di governo politicamente più rilevante e le norme che contiene hanno ricadute dirette sulla vita delle famiglie e delle imprese. Tecnicamente è l'atto conclusivo del [ciclo di bilancio](#): comprende le misure necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza (Def) e nella Nota di aggiornamento del Documento di finanza pubblica (Nadef).

*Le opposizioni alla Camera, con il Partito democratico in testa, per prima cosa hanno protestato con forza contro il governo per **il modo** con cui si è stati **costretti a procedere all'esame della manovra**. Per giorni, mentre in un evidente **tentativo di prendere tempo** nella commissione di merito ci si è dovuti limitare a discutere di **misure minori** – sostanzialmente “mance” e “mancette” distribuite senza troppo criterio – si sono moltiplicate notizie e voci di una trattativa con l'Unione europea per modificare il deficit e, conseguentemente, i parametri fondamentali della legge di bilancio. Di fatto, dunque, **si è discusso “al buio”** di una manovra di cui **non sono stati finora chiariti** in modo definitivo – in particolare per quanto riguarda le sue misure principali, reddito di cittadinanza e “quota 100” per le pensioni – **tempi effettivi e cifre reali**.*

*Al punto in cui siamo, è evidente che le modifiche “vere” arriveranno solo durante l'esame in Senato, che cambierà decisamente il volto della manovra. E comunque, è sin d'ora chiaro che alla fine sarà approvata una **legge di bilancio** che si limita a sollevare molto fumo con un po' di spesa assistenziale ma che in realtà **non promuove la crescita, non taglia le tasse e non mette in cantiere gli investimenti** di cui il Paese ha bisogno.*

Un pericoloso passo indietro

La manovra di bilancio per il 2019 si inserisce in un **contesto macroeconomico** che desta **sempre maggiori preoccupazioni**: il **Pil** torna sotto zero – non accadeva dal 2014 – e lo **spread** sale, mentre segnali negativi arrivano anche dai **mercati internazionali**, sui quali, tra l'altro, pesano le tensioni provocate dalla politica protezionista avviata dall'amministrazione Trump.

È proprio in questa situazione, per il **Partito democratico**, che sarebbe stato opportuno **proseguire sulla strada delle riforme avviate nella precedente legislatura**, per promuovere la crescita e liberare risorse pubbliche indispensabili per contrastare la povertà e sostenere le fasce più deboli della popolazione, che hanno pagato il tributo più alto agli effetti della crisi economica.

La manovra, almeno nelle enunciazioni del governo, poggia su **due pilastri**: uno è la realizzazione dei principali obiettivi del famoso e fantomatico “contratto”, vale a dire reddito di cittadinanza e “quota 100”; l’altro è il perseguimento della crescita economica, che lo stesso governo stima nel 2019 – quando è già prevedibile che non potrà essere così – all’1,5 per cento proprio per effetto della manovra. Si tratta di due pilastri **di cristallo**, che **non reggeranno alla realtà dei fatti**. Le misure sono fumose, non ancora definite nel dettaglio e prive di copertura, mentre è evidente che **l’economia arretra** e la **disoccupazione cresce**. Tra l’altro nessun rappresentante del governo è stato in grado di spiegare in maniera convincente in che modo queste misure dovrebbero garantire la crescita. Al contrario, è chiaro che sono stati depotenziati molti di quegli interventi, messi in campo nella precedente legislatura, che hanno dato un fondamentale impulso alla crescita attraverso il sostegno agli investimenti delle imprese e il rafforzamento del tessuto industriale, come ad esempio l’iperammortamento e il credito di imposta per la ricerca. Insomma, il governo **Legha-M5S** ha scelto di compiere **un pericoloso passo indietro**, con una manovra che vanifica i sacrifici fatti dal Paese per uscire dalla crisi e i cui effetti negativi già si fanno sentire, come documentano gli ultimi preoccupanti dati dell’Istat.

Numeri che preoccupano

Il valore complessivo della manovra è di **36 miliardi nel 2019**, 39,6 miliardi nel 2020 e 38,7 miliardi nel 2021.

Nel 2019 si registrano **maggiori spese per 22,6 miliardi**, di cui 18,2 miliardi di parte corrente. La **riduzione delle entrate** è di **13,5 miliardi**, di cui 12,6 miliardi per la sola sterilizzazione della clausola IVA che altrimenti avrebbe implicato un aumento dell’aliquota ordinaria dal 22 per cento al 24,2 per cento e un aumento dell’aliquota ridotta dal 10 per cento all’11,5 per cento. Da sottolineare come questa sterilizzazione valga soltanto per il 2019: nel biennio successivo si riduce l’incidenza delle minori entrate, le maggiori spese superano i 28 miliardi e, in particolare, cresce il peso delle spese in conto capitale, che nel 2021 rappresentano oltre il 30 per cento dei nuovi interventi.

Nel 2019 la **copertura della manovra** è assicurata per 14,2 miliardi da nuove risorse e per **21,8 miliardi da maggiore deficit**, che come ha evidenziato il capogruppo del PD in commissione Bilancio, **Luigi Marattin**, non è altro che “un debito che i contribuenti dovranno pagare in futuro”. Le maggiori entrate ammontano a circa 8 miliardi, mentre le riduzioni di spese contribuiscono per poco più di 6 miliardi.

Con questa manovra il governo si è dunque posto degli **obiettivi di crescita non credibili**, come hanno rilevato all’unanimità i più autorevoli osservatori nazionali e internazionali, così come hanno ripetuto gli esperti durante le audizioni presso le commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato. Un’espansione di bilancio come quella delineata dalla legge in esame, non determinata principalmente dalle spese per investimento, ma piuttosto da voci di spesa corrente, non garantisce la crescita nel medio termine e può anzi metterla in pericolo a lungo andare, e con essa la stabilità del Paese.

Anziché proporre una legge di bilancio che eviti al Paese il rischio di entrare in recessione, il governo finisce quindi per rendere **più probabile** una **recessione**.

Un quadro allarmante

Dopo soli sei mesi di governo i segnali di indebolimento dell'economia sono allarmanti, il rischio **recessione** è come detto in aumento, la volatilità sui mercati finanziari e i tassi di interesse sul **debito pubblico** sono tornati elevati. L'aumento dello **spread**, poi, si ripercuote sull'intera economia, ossia su famiglie, imprese e istituzioni finanziarie che detengono il risparmio nazionale: rispetto ad aprile è già costato ai contribuenti quasi 1,5 miliardi di euro di interessi in più, e ipotizzando tassi coerenti con le attuali aspettative dei mercati finirebbe per costare, secondo le stime della Banca d'Italia¹, oltre 5 miliardi di euro nel 2019 e circa 9 miliardi nel 2020.

Il quadro di finanza pubblica che viene delineandosi è da irresponsabili ed è difficilmente sostenibile, come aveva già detto a ottobre **Pier Carlo Padoan** durante l'esame in Aula alla Camera della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanze: "Il problema non è il 2,4 per cento del deficit, parliamoci chiaro; non è il fatto che il 2,4 è più basso del 2,6 che Governi passati hanno considerato e hanno attuato. Il problema è che siamo di fronte a una svolta a U della politica di bilancio, che passa da un aggiustamento difficile, ma indispensabile, a un andamento nella direzione opposta".

Più tasse per le imprese

Con i governi Renzi e Gentiloni la pressione fiscale era diminuita. Il 2019, invece, porterà un cambiamento in peggio. Come rilevato dall'**Ufficio parlamentare di bilancio**², la **tassazione per le imprese** subirà un aumento netto di più di 6 miliardi di euro nel 2019, per poi diminuire nei successivi due anni del triennio di riferimento, in misura comunque inferiore rispetto all'aumento del primo anno.

L'**Istat**, in un dossier³ presentato alle Camere il 12 novembre scorso, ha scritto nero su bianco: "Complessivamente, nel 2019, circa il 37 per cento delle imprese e dei gruppi fiscali risulta svantaggiato dalle nuove norme, mentre solo il 7 per cento ne è avvantaggiato. L'aggravio medio di imposta è pari al 2,1 per cento: l'introduzione della mini-IRES (-1,7 per cento) non compensa gli effetti dell'abrogazione dell'ACE (+2,3 per cento) e della mancata

¹ [Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2](#) – 23 novembre 2018.

² [Audizione del Presidente dell'Upb, Giuseppe Pisauro](#), 12 novembre 2018, attività conoscitiva preliminare all'esame del disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (AC 1334), commissioni riunite bilancio della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, XVIII legislatura.

³ [Istat, Dossier Analisi dei principali provvedimenti fiscali sulle imprese](#), 12 novembre 2018, attività conoscitiva preliminare all'esame del disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (AC 1334), commissioni riunite bilancio della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, XVIII legislatura.

proroga del maxi-ammortamento (+1,5 per cento)". Si tratta di un aumento che avrà conseguenze pesanti sulle imprese italiane, come ha segnalato il **Centro studi di Confindustria**, nella ["Congiuntura Flash" di novembre](#).

Rischiano di pagare più tasse non soltanto gli imprenditori, ma anche tutte le **famiglie italiane**, attraverso gli enti locali. La manovra Lega e M5S non proroga infatti il blocco delle **addizionali Irpef comunali e regionali** avviato nel 2016 dal governo Renzi. In pratica, comuni e regioni potranno aumentare le aliquote fino ai livelli massimi, ovvero sino al 3,33 per cento per l'addizionale Irpef regionale, lo 0,8 per cento quella comunale (con l'eccezione di quella di Roma che è già allo 0,9 per cento) e al 10,6 per mille per Tasi e Imu. Insomma, come calcolato dalla [Uil servizio politiche territoriali](#), si potrebbe profilare una "stangatina" da 130 euro medi all'anno pro capite. Il diavolo si nasconde nei dettagli: aumentare le tasse facendo ricadere la colpa sulle amministrazioni locali, le quali, come è noto, non navigano nell'oro.

"Quota 100": taglia le pensioni e indebita i giovani

Per quanto riguarda la volontà di intervenire sulla materia previdenziale, non si va oltre le **promesse elettorali**, con l'istituzione di un apposito "Fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per l'assunzione di giovani lavoratori".

In primo luogo si deve rilevare l'eterogeneità delle due finalità del suddetto fondo: la prima prettamente in ambito previdenziale, la seconda occupazionale. La principale misura sottesa a tali indicazioni dovrebbe riguardare l'introduzione della cosiddetta **"quota 100"**, una soluzione che tutti i principali e più accreditati osservatori hanno considerato ampiamente **sottostimata** per quanto riguarda i profili finanziari e che, come evidenziato dallo stesso Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), potrebbe comportare consistenti **decurtazioni dei trattamenti pensionistici** per i lavoratori che vi dovessero accedere. Secondo stime UPB, chi optasse per "quota 100" subirebbe una riduzione della pensione lorda rispetto a quella corrispondente alla prima uscita utile con il regime attuale da circa il 5 per cento in caso di anticipo solo di un anno a **oltre il 30 per cento** se l'anticipo è di oltre quattro anni.

Nulla si propone per quanto riguarda il trattamento previdenziale che interesserà i **giovani lavoratori**. **Nulla** con riferimento alla riproposizione dell'**opzione donna**, anch'essa oggetto di promessa elettorale. **Niente** per portare **a termine le salvaguardie** dalla legge Fornero. Si pone uno **stop** alla pur positiva sperimentazione dell'**Ape Sociale**, con la conseguenza che, prima che possano effettivamente entrare in vigore le nuove misure promesse, migliaia di lavoratori si troveranno nell'impossibilità di anticipare il ritiro dal lavoro usufruendo dello strumento introdotto dai governi nella scorsa legislatura.

Cambierà qualcosa **al Senato?** Per ora sono **soltanto vaghe promesse**.

Il presidente dell'Inps, Tito Boeri, ascoltato dalla commissione Lavoro della Camera l'11 ottobre scorso⁴, ha avvertito: *“Uscite consentite con un minimo di 38 anni di contributi e 62 di età oppure abolendo l'indicizzazione alla speranza di vita dei requisiti contributivi minimi per la pensione anticipata (a tutte le età) portano ad un incremento dell'ordine di 100 miliardi del debito pensionistico destinato a gravare sulle generazioni future e, già nel 2021, a un incremento ulteriore (oltre la famosa gobba) di circa un punto di Pil della spesa pensionistica”*. Infine, ancora con riferimento a “quota 100”, **Luigi Marattin** ha avanzato seri dubbi, soprattutto in un clima di indebolimento della crescita e di incertezza determinato anche dallo stesso governo, sul fatto che le imprese procederanno effettivamente a sostituire con nuove assunzioni i lavoratori che accedono anticipatamente al pensionamento.

E il reddito di cittadinanza?

La proposta sul **reddito di cittadinanza** presenta **più di un'incognita**. C'è una pressoché totale mancanza di indicazioni precise sulla natura e sulla misura del beneficio, che viste le risorse assegnate **non potrà certamente raggiungere i 780 euro mensili promessi** a tutti gli aventi diritto in campagna elettorale. Un'altra incognita è rappresentata dalla possibilità di un efficace contrasto al **lavoro nero**, che si tenta di superare con la previsione di condizioni alle quali subordinare l'erogazione dell'assegno. C'è anzi il serio rischio che il reddito di cittadinanza **indurrà i lavoratori regolari a spostarsi nel sommerso** per cumulare sussidio e salario al nero.

Attualmente il Reddito di Inclusione (ReI)⁵ costituisce uno dei Livelli essenziali di assistenza e questo comporta l'attribuzione di un vero e proprio diritto a conseguirlo da parte di tutti i soggetti in possesso dei prescritti requisiti. Non è chiaro ancora se il reddito di cittadinanza avrà la stessa natura e neppure quale potrebbe essere la funzione dei “cinque, sei milioni” di **carte elettroniche** di cui Luigi Di Maio ha preannunciato la stampa – in base a quale provvedimento? Senza indire una gara? – qualora il reddito di cittadinanza dovesse assumere la caratteristica di sgravio contributivo. Per ora l'unica novità è un emendamento dei relatori di maggioranza con cui le regioni vengono autorizzate ad operare fino a 4 mila assunzioni da destinare ai Centri per l'impiego: a questo scopo sono stanziati 120 milioni di euro per il 2019 e 160 milioni di euro l'anno dal 2020.

Su questa materia, insomma, **troppe questioni restano senza risposta** per chiedere un mandato in bianco al Parlamento, quando per il reddito e la pensione di cittadinanza in ballo ci sono – almeno allo stato attuale – 9 miliardi di euro annui a decorrere dal 2019. Per queste ragioni, il PD ha invitato la maggioranza a riflettere sulle caratteristiche del Reddito di Inclusione, misura a lungo meditata, sicuramente migliorabile, che vede la partecipazione

⁴ [Audizione informale del Presidente dell'Inps](#), Tito Boeri, presso la commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati sulle proposte di legge AC 294 Meloni, AC 310 Meloni e AC 1071 D'Uva, recanti disposizioni per favorire l'equità del sistema previdenziale.

⁵ Vedi nostro dossier [“Estendere il reddito di inclusione per contrastare la povertà e l'esclusione sociale”](#), n. 1, 16 luglio 2018

di diversi soggetti, tra i quali l'INPS, i Comuni e gli assistenti sociali, ritenendo inopportuna un'abrogazione di questo strumento, costruito insieme alle rappresentanze associazionistiche e sindacali di "Alleanza contro la Povertà".

Bocciati dall'Europa

La Commissione europea ha rigettato il [Documento programmatico di bilancio](#) (DPB) del governo italiano per il 2019. Una decisione senza precedenti, che avvia la **procedura di infrazione** per debito eccessivo e mancanza di rispetto delle regole europee con conseguenze pesanti per l'economia italiana, i risparmiatori, i lavoratori e gli imprenditori. L'Italia, d'altronde, aveva dovuto già presentare una seconda versione del DPB, che non aveva modificato l'essenza della manovra del bilancio 2019, cioè un deficit al 2,4 per cento e una previsione di Pil all'1,5 per cento considerata, come abbiamo sottolineato, universalmente troppo ottimistica, e ormai smentita dagli ultimi dati.

*“Tutto ciò – spiega **Roberto Gualtieri**, europarlamentare Pd e presidente della commissione per i problemi economici e monetari al Parlamento Europeo – ingabbierà il Paese per almeno cinque anni nei vincoli di procedura di deficit eccessivo, privando l'Italia di quella flessibilità necessaria negoziata e ottenuta dai governi del PD”.*

Per maggiori approfondimenti sulle misure contenute nella manovra, si rinvia ai [lavori parlamentari](#) del disegno di legge del Governo "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" AC 1334 A/R e ai relativi [dossier](#) del Servizio studi della Camera dei deputati, in particolare alla [Sintesi degli emendamenti approvati dalla V Commissione Bilancio](#).

LE PROPOSTE DEL PD PER IL PAESE

I deputati del PD hanno proposto un vero e proprio **cambio di rotta**: misure e azioni concrete che servano davvero al Paese. In sintesi [ecco gli emendamenti principali](#) presentati alla Camera con la prima firma del capogruppo **Delrio**.

Meno tasse:

- per chi lavora la riduzione del costo del lavoro di 4 punti a partire dal 2019, a beneficio dei **lavoratori** e dei **datori di lavoro**⁶; la riduzione del **cuneo fiscale**, necessaria sia per un abbassamento del costo del lavoro – misura efficace per stimolare la crescita – sia per un aumento dei salari;
- per le **piccole imprese** il mantenimento dell'IRI, l'imposta sul reddito di impresa, al 24 per cento, per le società di persone e le ditte individuali e contestuale soppressione dell'estensione del “regime forfettario”(minimi) e dell'imposta sostitutiva al 20 per cento⁷. La “flat tax”, prevista nella legge di bilancio con aliquota al 15 per cento, vale solo per professionisti e imprese individuali per redditi fino a 65 mila euro (per il 2019) e al 20 per cento per redditi dai 65 mila ai 100 mila euro nel 2020; queste misure potrebbero determinare effetti distorsivi sui professionisti e le imprese che si collocheranno appena sopra o sotto la soglia;
- per chi cresce il **ripristino dell'ACE (Aiuto alla crescita economica)**, per chi aumenta il capitale della propria azienda⁸. L'ACE legava lo sgravio al rafforzamento patrimoniale, e cioè al superamento di una delle principali debolezze strutturali del nostro sistema imprenditoriale, la bassa capitalizzazione. La sostituzione dei regimi in vigore dell'IRI e dell'ACE con i nuovi regimi cambia in modo rilevante le platee delle imprese beneficiarie e le finalità degli sgravi, con il risultato di favorire i segmenti più arretrati dell'economia e di disincentivare i processi di crescita delle imprese.

Più welfare:

- per sostenere i redditi un **assegno unico e universale per i figli**: 5 miliardi l'anno in più per aiutare tutte le famiglie con figli a carico, comprendendo lavoratori dipendenti e autonomi. La proposta formulata cerca di ovviare all'inefficienza e all'inequità della disciplina vigente, prevedendo una detrazione di **240 euro per 12 mensilità** per ogni figlio a carico di età inferiore a ventisei anni e maggiorato per ciascun figlio con disabilità anche per gli incapienti Irpef e per i lavoratori autonomi, prevedendo l'istituzione di un apposito fondo. Raddoppio dei **fondi per la lotta alla povertà**: 3 miliardi in più per il reddito di inclusione (Rel)⁹;
- per i lavori usuranti no alla “quota 100” e sì all'Ape sociale permanente: chi fa lavori di questo tipo deve poter andare **in pensione a 63 anni senza essere penalizzato**¹⁰. L'Ape sociale, che scade improrogabilmente il 31 dicembre 2018, è una concreta opportunità di

⁶ Emendamento: 20.0.4.

⁷ Emendamento: 4.24.

⁸ Emendamento: 8.24.

⁹ Emendamenti: 20.0.5; 20.0.6.

¹⁰ Emendamento: 20.0.7.

anticipare l'età pensionabile per chi è disoccupato, ha problemi di salute e ha in famiglia dei disabili, così come per chi fa lavori gravosi;

- **incentivi alla formazione**, perché non si abolisce qualcosa che funziona: l'alternanza scuola-lavoro va ripristinata. Più formazione per gli studenti e più contatti col mondo del lavoro. Meno tasse per chi forma i dipendenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e credito di imposta per la formazione 4.0¹¹.

Più investimenti:

- per le **imprese**, sostegno agli investimenti: ripristino dell'**iperammortamento** e credito di imposta per **Ricerca e Sviluppo** ed estensione di **Impresa 4.0 all'agricoltura**¹². Sono tutte misure dei governi precedenti che hanno prodotto effetti positivi per il mondo delle imprese. In particolare, la proposta di estendere al comparto agricolo le misure riconducibili ad Industria 4.0 rappresenta uno strumento di politica economica di stimolo agli investimenti privati;
- per le **infrastrutture**, istituire "**Casa Italia Sicura**", un piano straordinario e permanente di investimenti volto al contrasto del dissesto idrogeologico, alla cura e alla valorizzazione del territorio, alla messa in sicurezza del suolo, allo sviluppo delle infrastrutture idriche e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo e dell'edilizia scolastica, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici, con un investimento annuale di oltre 3 miliardi di euro, a decorrere dal 2019¹³.

¹¹ Emendamenti:10.0.4; 57.34.

¹² Emendamenti: 10.59; 13.16.

¹³ Emendamento: 15.21.

E sono molte altre le proposte e le critiche del PD rispetto alla manovra...

Oltre le misure a prima firma del capogruppo **Delrio**, sono state presentate diverse proposte emendative dagli altri parlamentari del gruppo del Partito democratico, per cercare di migliorare il testo del disegno di legge e ripristinare i finanziamenti tagliati con la manovra, nei diversi settori in cui è intervenuta.

Quella che segue è una rapida e sintetica disamina delle **questioni sollevate dal PD** – fin dal primo esame, in consultiva, nelle commissioni di merito – e delle puntuali proposte avanzate e rimaste purtroppo in gran parte inascoltate (*in allegato, si riporta l'elenco degli emendamenti "segnalati" dal gruppo, ovvero quelli posti comunque in votazione dalla commissione bilancio, con l'indicazione di quelli approvati*).

Una preoccupazione di carattere generale è rappresentata dalla contrazione della **spesa per la sanità**, considerando che per l'anno 2019 viene confermato in circa 114 miliardi di euro il livello del **finanziamento statale** al Servizio sanitario nazionale e gli incrementi sono rinviati agli anni successivi. Vengono invece ridotte le risorse o risultano insufficienti le dotazioni destinate ai **farmaci oncologici** o quelle destinate al rinnovo contrattuale e alle assunzioni del personale medico e sanitario, i cui oneri graveranno pertanto a carico delle regioni. Aumentano, anche grazie a un nostro emendamento, le risorse per gli interventi di **edilizia sanitaria** e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi **Livelli essenziali di assistenza** non è stato definito l'impatto finanziario per la loro applicazione né sono stati ancora previsti alcuni provvedimenti fondamentali per colmare il divario tra il livello delle prestazioni da garantire e il livello di finanziamento: in particolare *delisting* delle prestazioni obsolete, decreto tariffe e **nomenclatore protesica**.

Non c'è nessuna risorsa, come invece era stata promesso, per l'**anagrafe nazionale vaccini**, che rappresenta l'unico modo per monitorare e rendere disponibili a tutti gli operatori e anche alle famiglie i dati sulle coperture vaccinali e l'unico strumento in grado di far superare davvero lo stesso l'obbligo vaccinale. Allo stesso modo, non ci sono risorse per cancellare il **superticket**, come invece promesso nel "contratto" di governo.

È grave, poi, l'assenza di misure a sostegno delle **persone con disabilità**. Il PD ha sottolineato come le forze ora al governo abbiano creato, in passato, grandi aspettative, proponendo l'istituzione di un ministero *ad hoc* e facendo tante promesse che non si sono tradotte in nulla di concreto. È stato approvato invece un emendamento che stanziava 2 milioni per il 2019 per il Fondo per il **"Dopo di noi"** (legge 112 del 2016), istituito dal nostro governo.

Carenti sono le misure a tutela dei soggetti affetti da **asbestosi**, anche se è stata estesa la platea dei lavoratori ai quali sono riconosciuti specifici benefici previdenziali in virtù dell'esposizione all'**amianto**. Non sono state invece previste misure di agevolazione mediante detrazioni per le **operazioni di bonifica** dell'amianto, come richiesto in una proposta emendativa del Pd.

Diversi nostri emendamenti hanno cercato di contrastare le riduzioni di spesa nei settori **dell'istruzione, dell'università e della formazione** professionale, inclusi i percorsi di **alternanza scuola-lavoro**, nonché della **cultura** in generale, ma il governo e la maggioranza hanno manifestato una visione politica di corto respiro e si sono mossi in controtendenza rispetto alle priorità perseguite in questi settori nella scorsa legislatura. Un emendamento della maggioranza ha prorogato la **"Card Cultura"** ([App18](#)) solo per il 2019; è stato ridotto – dai 290 milioni iniziali si scende a 230 milioni – il relativo stanziamento,

distribuendo le risorse così risparmiate ad altre attività culturali; si è inoltre inserito l'Isce tra i criteri per definire la platea dei destinatari.

Considerata l'esperienza del **servizio civile** altamente formativa per molti giovani non soltanto dal punto di vista professionale, ma anche personale e in termini di contributo alla vita della comunità nazionale, è stato proposto dal PD un incremento dei relativi finanziamenti.

In relazione al servizio di trasmissione dei lavori del Parlamento svolta da **Radio radicale**, è stato approvato un emendamento sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari che ha prorogato la convenzione.

Questa non è neppure una manovra volta a promuovere la condizione delle **donne**, anche in considerazione del fatto che le misure previste in materia pensionistica, come peraltro evidenziato nell'audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), andranno per circa il 70 per cento a vantaggio degli uomini. Tra l'altro il provvedimento in esame è fortemente carente per quanto riguarda le misure volte a favorire la conciliazione dei **tempi vita-lavoro**. E non figurano più le risorse già stanziare per il cosiddetto **welfare aziendale**. Un emendamento del Pd ha se non altro **prorogato al 2019 il congedo obbligatorio per il padre** lavoratore dipendente, elevandone la durata a 5 giorni, e ha disposto anche per il 2019 che il padre possa astenersi per un ulteriore giorno (in accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima). Fortunatamente, aumenta da 1.000 a 1.500 euro l'anno il **bonus** per l'iscrizione agli **asili nido** pubblici o privati. La misura nata con la legge di bilancio 2017 del governo Renzi viene estesa con fino al 2021. È invece saltato il taglio dell'**Iva** per assorbenti, **pannolini** e alcuni prodotti alimentari per l'infanzia, così come è stato bocciato un emendamento del PD che portava l'aliquota Iva al 5%.

Abbiamo apertamente criticato la misura relativa all'assegnazione a titolo gratuito di **terreni demaniali alle famiglie che avranno un terzo figlio** nel prossimo triennio, perché non risulta efficace rispetto alle finalità di promozione dello sviluppo socio-economico delle aree rurali e della ripresa della natalità, e anzi rivela una visione superata e arcaica della donna.

Particolarmente preoccupanti appaiono i tagli di spesa alle politiche per il contrasto della **tratta degli esseri umani**, e per le **pari opportunità**.

Il bilancio complessivo del comparto **Giustizia** si riduce di quasi 40 milioni di euro: è tagliato di 10 milioni di euro il fondo per il finanziamento del **processo penale** e dell'ordinamento **penitenziario** minorile, c'è un taglio di 5 milioni di euro per le spese di funzionamento e gestione del sistema informativo, una decurtazione di 10 milioni per le spese di funzionamento degli uffici giudiziari, e grazie anche all'impegno del Partito democratico si aumentano le risorse al fondo destinato alle **vittime dei reati violenti**, colpevolmente dimenticate dal governo.

Gravi sono anche le carenze degli interventi in materia di **ambiente, territorio e lavori pubblici**. Al posto di una gestione strutturata e ormai ben avviata si realizzano ben tre «*task force*» per gli investimenti pubblici: la «Cabina di regia Strategia Italia», «Investitalia» e la «Centrale di progettazione unica». Peccato che continui a mancare l'unica cosa che serve realmente per far partire gli investimenti, vale a dire un coordinamento degli interventi urgenti. Infine i mancati trasferimenti erariali agli **enti territoriali**, pari a circa un miliardo di euro, avranno evidenti ripercussioni negative sui singoli comuni, che vengono autorizzati a incrementare le aliquote dei propri tributi, ponendo le premesse, come già si è evidenziato, per un potenziale aumento della pressione fiscale generale a carico dei contribuenti.

Durante l'esame, in consultiva, nella commissione **Ambiente**, abbiamo denunciato la scarsa attenzione per le politiche del territorio e la mancanza di misure per le **città** (periferie, mobilità sostenibile, infrastrutture, *smart city*, tecnologia intelligente, economia circolare) e per l'**energia** (cambiamenti climatici, sostenibilità ambientale, ricerca, innovazione, materiali, *green economy*), così come per la produzione di **cibo** (agricoltura/ambiente, alimentazione, plastica biodegradabile e rifiuti dell'alimentare, *Made in Italy*). Un emendamento del PD, approvato dalla commissione Bilancio, autorizza la **sperimentazione** nelle città della circolazione su strada di veicoli di mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica come *segway*, *hoverboard* e monopattini, al fine di sostenere la diffusione della **micromobilità** elettrica e promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto innovativi e sostenibili. È stato invece respinto un emendamento per conferire maggiori risorse (180 milioni di euro in tre anni) a favore di **Roma**, per la messa in sicurezza di una rete stradale le cui condizioni, come è noto, sono disastrose. Sbagliata anche la "tassa" sulle **auto inquinanti**, si penalizza chi non può permettersi di acquistare vetture mediamente più costose, rischiando di mettere in ginocchio il mercato europeo e italiano dell'auto. Si può incentivare l'uso di auto più rispettose dell'ambiente, attraverso incentivi, senza colpire i cittadini.

L'emergenza del **terremoto dell'Aquila** del 2009 è stata completamente dimenticata mentre vi sono ancora molte questioni da risolvere e molte promesse fatte dai partiti che sostengono la maggioranza ancora da onorare. La mancata approvazione delle proposte emendative comporterà non soltanto il dissesto dei bilanci dei Comuni interessati dal sisma del 6 aprile 2009, ma anche il fallimento delle aziende di quel territorio.

In generale le misure previste nella manovra sono orientate maggiormente alla **spesa corrente**, a discapito di quella per **investimenti**, e gli strumenti a sostegno di questi ultimi e in generale delle **imprese** risultano disorganici e frammentari, come denunciato dal mondo imprenditoriale. La **flat tax** per le partite IVA non appare certo risolutiva per la riduzione del cuneo fiscale e anzi potrebbe aumentare la disparità di trattamento tra contribuenti e disincentivare, in futuro, il lavoro stabile. Sono state purtroppo respinte anche le proposte emendative del PD a favore delle **start up**, finalizzate a valorizzare la capacità di intraprendere attività innovative, anche attraverso la concessione di agevolazioni di carattere fiscale, con misure di carattere strutturale.

Infine vi sono altre due grandi assenze il **commercio** e il **turismo**, siamo passati dall'annuncio di un ministero *ad hoc* al nulla, inclusa l'eliminazione del credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture alberghiere.

Per quanto attiene alle misure a **tutela dei risparmiatori vittime dei dissesti bancari**, il PD ha evidenziato la siderale distanza tra la soluzione normativa individuata e le promesse elettorali, con le quali per mesi si è lasciato credere che il ristoro sarebbe stato integrale per tutti gli azionisti; appare inoltre paradossale come il ristoro per i risparmiatori colpiti sia concesso a coloro che dimostrino di aver subito un danno ingiusto – ossia riconosciuto con sentenza del giudice o con pronuncia dell'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF), in ragione della violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza previsti dal TUF – nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento relativi alla sottoscrizione e al collocamento di azioni, ossia esattamente alla categoria di risparmiatori individuata con le precedenti soluzioni normative, approvate dai governi della precedente legislatura, ma fortemente contestate dagli allora rappresentanti dell'attuale maggioranza di governo. Il meccanismo di ristoro rischia di rilevarsi complicato e di dubbia attuazione: per questo è stato necessario suggerire soluzioni emendative volte ad apportare i necessari correttivi, anche individuando dei criteri reddituali che consentano di diversificare la misura del rimborso.

È passata la nostra proposta di incrementare di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 il Fondo per i prodotti cerealicoli, olivicoli e lattiero-caseari, da destinare al reimpianto con piante tolleranti o resistenti alla ***Xylella fastidiosa*** nella zona infetta sottoposta a misure di contenimento del batterio. Per quanto concerne in generale l'**agricoltura** mancano vistosamente, però, una visione del cambiamento del settore agricolo e qualsiasi ragionamento relativo all'alimentazione e al cibo, ai suoi metodi di produzione e di consumo per una sostenibilità dei redditi dei produttori e una riduzione delle disuguaglianze che si nascondono nello sfruttamento della manodopera, così come mancano misure per contrastare la povertà e l'accesso alle eccedenze alimentari, e incentivi per agevolare soluzioni innovative per il recupero e il riutilizzo di alimenti e la riduzione degli sprechi. Sono assenti anche misure per proseguire le azioni per il rafforzamento strutturale **dell'impresa agricola**, mediante misure di sostegno alla competitività, per l'accesso a nuovi strumenti finanziari e per la valorizzazione delle produzioni che contraddistinguono il *Made in Italy*, richiamato nel provvedimento in modo parziale e non esaustivo.

Nel disegno di legge, infine, non vengono previsti ulteriori stanziamenti per il Fondo per l'Africa, strumento importante per governare i **flussi migratori** che seguono le rotte africane. Altrettanto carenti sono i finanziamenti alla cooperazione allo sviluppo e quelli alle **comunità italiane all'estero**.

Allegato

Emendamenti segnalati a prima firma deputati PD

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
3.0.1	Marattin	<i>Cancellazione imposta di registro.</i>
3.0.2	Marattin	<i>Cancellazione Irap sui privati.</i>
3.0.10	Rotta	<i>Fondo per l'attuazione del programma di governo e disposizioni per la riduzione delle auto blu.</i>
4.24	Delrio	<i>Ripristino IRI e contestuale soppressione dell'estensione del "Regime forfettario"(Minimi) e dell'imposta sostitutiva al 20 per cento.</i>
4.0.13	Ungaro	<i>Estensione regime tributario speciale per i lavoratori impatriati + proroga in caso di acquisto casa, matrimonio, figlio.</i>
8.24	Delrio	<i>Ripristino ACE e soppressione tassazione agevolata degli utili reinvestiti per gli investimenti.</i>
8.20	Moretto	<i>Possibilità di fruire dell'agevolazione da parte delle imprese in contabilità semplificata senza obbligo di ricostruire la contabilità.</i>
9.0.20	Moretto	<i>Istituzione Fondo per il sostegno delle microimprese attive nel settore del commercio al dettaglio.</i>
10.59	Delrio	<i>Proroga della disciplina di maggiorazione dell'ammortamento.</i>
10.7	Delrio	<i>Accesso imprese agricole, al super ed iperammortamento per l'acquisto dei beni strumentali materiali nuovi mediante la traduzione del vantaggio dell'iper (250%) e del super ammortamento (140%) in un equivalente credito d'imposta.</i>
10.29	Benamati	<i>Chiarisce in via interpretativa che la realizzazione di investimenti in software mediante soluzioni di cloud computing usufruisce dell'iperammortamento al pari degli investimenti realizzati con</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
		<i>modalità tradizionali (es. licenza d'uso a tempo determinato del software).</i>
10.0.4	Delrio	<i>Proroga del credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0 .</i>
11.48	De Menech	<i>Conferma a regime dell'ecobonus, sismabonus e ristrutturazioni.</i>
11.46	Buratti	<i>Estensione dell'ecobonus ad interventi di bonifica dell' amianto.</i>
11.44	De Micheli	<i>Estensione alle zone classificate a rischio sismico 2 e 3, dell'accesso al sismabonus per demolizione e ricostruzione di interi edifici, allo scopo di ridurre il rischio sismico, anche con variazione volumetrica rispetto all'edificio preesistente, ove le norme urbanistiche vigenti consentano tale aumento.</i>
11.4	Boschi	<i>Ripristino bonus acquisto mobili per giovani coppie per il 2019.</i>
11.0.29	Marattin	<i>Credito per interventi antisismici in sostituzione – opzionale – delle detrazioni.</i>
11.0.34	Moretto	<i>Proroga del credito di imposta per le ristrutturazioni delle strutture ricettive.</i>
12.011	Braga	<i>Proroga detrazione Irpef del 50 per cento dell'IVA per l'acquisto di immobili in classe A o B.</i>
12.0.8	Boccia	<i>Iva agevolata per latte in polvere e liquido per neonati, prodotti alimentari per l'infanzia, pannolini, assorbenti.</i>
13.16	Delrio	<i>Integrale ripristino credito imposta R&S.</i>
14.24	Boccia	<i>Rifinanziamento del fondo pluralismo emittenza locale.</i>
14.0.32	Lacarra	<i>Esaurimento graduatorie giornalisti Rai.</i>
15.21	Delrio	<i>Piano di investimenti «Casa Italia Sicura».</i>
15.10	Nobili	<i>25 milioni per programma straordinario a supporto della micromobilità elettrica.</i> Approvato in una nuova formulazione (autorizzata solo sperimentazione)
15.2	Marattin	<i>Manutenzione e messa in sicurezza di ponti, gallerie e viadotti: 300 ml per programma straordinario a province e città metropolitane.</i>
15.3	Pezzopane	<i>Scuole secondarie di secondo grado: 300 ml per programma straordinario di manutenzione e messa a province e città metropolitane.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
15.12	Pizzetti	<i>Trasporto pubblico locale: 250 milioni per programma straordinario a province e città metropolitane.</i>
16.13	Marattin	<i>Destinazione della quota libera del fondo enti locali alle regioni secondo la percentuale di riparto prevista alle tabelle dell'articolo 61 della legge di bilancio vincolandole a destinare il 40 per cento dell'ammontare agli enti locali.</i> Approvato in nuova formulazione.
16.38	De Luca	<i>Vincolo di destinazione al Sud del 30 per cento delle risorse del fondo enti locali...</i>
16.48	Moretto	<i>Rifinanziamento (40 milioni dal 2019 al 2014) salvaguardia laguna di Venezia.</i>
16.50	Braga	<i>Ai fini della revoca dei finanziamenti per opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia previsti dal DL 133/2014 (c.d. Sblocca Italia), i requisiti di cantierabilità devono essere compiuti entro il 31 dicembre dell'anno successivo alla disponibilità delle risorse (in luogo dell'anno medesimo previsto dalla legislazione vigente).</i>
17.25	Morassut	<i>Interamente sostitutivo dell'articolo 17 (Centrale per la programmazione e il monitoraggio delle opere pubbliche).</i>
17.5	Marattin	<i>Spostamento di 250 (su 300) unità di personale dalla Centrale per la progettazione delle opere pubbliche alle province e alle città metropolitane.</i>
17.0.6	Madia	<i>Aumenta le facoltà assunzionali delle regioni (50 unità) per rafforzare le funzioni programmazione e realizzazione degli investimenti.</i>
18. 11	Braga	<i>Soppressivo art. 18 Investitalia.</i>
18.0.1	Del Barba	<i>Trasformazione del CIPE in Comitato interministeriale per lo sviluppo sostenibile per coordinare politiche pubbliche con sviluppo sostenibile.</i>
18.0.4	Di Giorgi	<i>Revisione delle disposizioni per l'indirizzo e il coordinamento strategico delle risorse pubbliche destinate alla ricerca scientifica al fine di riportare la competenza al MIUR. Si propone, contestualmente, un investimento di 300 milioni 2019-2021.</i>
19.106	Fregolent	<i>Esplicita esclusione ai fini delle imposte sulle plusvalenze a soggetti non residenti per scambi su sistemi multilaterali di negoziazione, chiarendo aspetto normativa fiscale che frena investimenti esteri sulle PMI italiane quotate in Borsa.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
19.104	Fregolent	<i>Potenziamento PIR: innalzamento limiti individuali all'investimento (da 30 a 100mila) e complessivo (da 150 a 500mila) + vincola investimento verso start up, PMI innovative e incubatori certificati.</i>
19.97	Mor	<i>Incentivi fiscali startup e PMI per investitori persone fisiche e giuridiche.</i>
19.23	Boschi	<i>Soppressione fondo IOT e blockchain e finalizzazione risorse per start up giovani.</i>
19.20	Giacomelli	<i>60 mln annui biennio 19-20 a sperimentazione piattaforma 5G di Bari, L'Aquila, Matera, Milano e Prato.</i>
19.85	Benamati	<i>Aumento al 50% della deducibilità IMU immobili strumentali.</i>
20.0.7	Delrio	<i>Stabilizzazione dell'APE sociale.</i>
20.0.6	Delrio	<i>Potenziamento ed estensione del reddito di inclusione.</i>
20.0.5	Delrio	<i>Assegno unico per i figli a carico.</i>
20.0.4	Delrio	<i>Riduzione di quattro punti degli oneri contributivi.</i>
21.73	Boccia	<i>Fondo per il sostegno alla formazione degli studenti.</i>
21.85	Carnevali	<i>Proroga fino al 2021 dell'assegno per 12 mesi del bonus beb�.</i>
21.84	Noja	<i>Erogazione di un assegno di cura oltre indennit� accompagnamento per disabili gravi.</i>
21.34	Cantone	<i>1 miliardo per incremento 14� pensioni fino a 1,5 trattamento minimo.</i>
21.33	Gribaudo	<i>Specifico accantonamento di 1 miliardo annuo in favore della previdenza per giovani lavoratori.</i>
21.32	Viscomi	<i>1 MLD per rinnovo contratti PA.</i>
21.30	Cantone	<i>Opzione donna strutturale.</i>
21.29	Gribaudo	<i>9� salvaguardia.</i>
21.22	Gribaudo	<i>Possibilit� per gli enti previdenziali privati di promuovere iniziative di welfare per i professionisti a valere sulle riserve.</i>
21.24	Serracchiani	<i>Copertura periodi contributivi part time verticale.</i>
21.0.58	Incerti	<i>Proroga anticipo pensionistico APE.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
21.0.78	Boschi	<i>Proroga, messa a regime ed estensione (10 giorni) del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente.</i> Approvato in una nuova formulazione (5 giorni di congedo)
21.0.85	Gribaudo	<i>Voucher «baby sitting» per le lavoratrici dipendenti. In alternativa al congedo parentale: 600 euro mensili per asili nido o baby sitter.</i>
21.0.113	Boschi	<i>Proroga degli sgravi contributivi per l'assunzione di donne vittime di violenza di genere.</i>
23.2	Paita	<i>Concessione della cassa integrazione in deroga fino al 2020 a sostegno dei lavoratori della Liguria (già emendamento al decreto legge "Genova").</i>
23.3	Bruno Bossio	<i>Proseguo del processo di stabilizzazione avviato nella scorsa legislatura per i lavoratori platea ex Isu/lpu della Calabria.</i>
25.01	Commissione Esteri Identico 25. 09. Quartapelle	<i>Rifinanziamento del "Fondo Africa" istituito nel 2016 per sostenere la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie.</i>
27.0.6	Serracchiani	<i>Aumento indennizzi malati mesotelioma e riapertura. termini benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto.</i>
28.56	Madia	<i>Estende l'utilizzo delle risorse del Fondo assunzioni PA anche per stabilizzazioni effettuate da amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali.</i>
28.31	Miceli	<i>Scorrimento della graduatoria e ampliamento dell'organico degli assistenti giudiziari.</i>
28.86	Commissione Giustizia Identico 28. 25. Verini	<i>Aumentano di 75 unità i posti a concorso (in atto) per funzionari della professionalità giuridico pedagogica, di servizio sociale e mediatore culturale per supportare interventi educativi, programmi di inserimento lavorativo, misure di sostegno all'attività trattamentale e al fine di consentire il pieno espletamento delle nuove funzioni e compiti assegnati al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in materia di esecuzione penale esterna e di messa alla prova.</i>
28.85	Commissione Giustizia Identico 28. 26. Annibaldi	<i>Al fine di garantire e implementare la presenza di professionalità psicologiche esperte all'interno degli istituti penitenziari per consentire un trattamento intensificato cognitivo-comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne e per la prevenzione della recidiva, è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.</i>
28.16	Melilli	<i>Amplia gli spazi di assunzione delle province.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
28.59	Madia	<i>Estende la platea dei soggetti destinatari delle assunzioni: inclusione dei lavoratori precari che abbiano maturato 3 anni di lavoro al 31 dicembre 2018.</i>
28.55	Madia	<i>Include nelle capacità assunzionali degli enti locali anche le cessazioni dal servizio del personale di ruolo programmate nella medesima annualità.</i>
28.0.28	Marattin	<i>Ridisciplina, a decorrere dal 2020, le facoltà assunzionali degli enti territoriali sulla base dei fabbisogni standard.</i>
28.0.11	Madia	<i>Estende le misure assunzionali, in materia di lavoratori flessibili, alle regioni "virtuose" nell'ambito del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.</i>
30.0.4	Pagani	<i>Per consentire al personale dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza, già appartenente al disciolto Corpo forestale dello Stato, una nuova possibilità di opzione per il reimpiego presso altre pubbliche amministrazioni.</i>
33.4	De Filippo	<i>Investimenti immobiliari nel settore termale e alberghiero-termale, nelle aree in condizioni di crisi economico-industriale.</i> Approvato in una nuova formulazione
34.6	Migliore	<i>1 mld per rinnovo contrattuale forze armate, forze polizia e vigili.</i>
36.2	Migliore	<i>Raddoppia lo stanziamento per il fondo riordino carriere forze polizia, forze armate.</i>
36.7	Commissione Difesa Identico 36. 1. Pagani E Altri	<i>Stanzia ulteriori 70 milioni di euro a decorrere dal 2020 sul riordino dei ruoli e delle carriere del personale forze polizia e forze armate.</i>
37.0.29	Bonomo	<i>Incremento fondo servizio civile 252 mln per il 2019.</i>
38.4	Marattin	<i>Risparmiatori danneggiati dalle banche poste in liquidazione: 30% è acconto; +125 mln annui (2019-2021) per dare ristori prioritari a chi ha reddito < 35mila (100% se < 15mila e 80% se compreso 15e35mila).</i>
38.3	Marattin	<i>Risparmiatori: 30% è acconto, che sale se reddito < 35mila (3 fasce che ricevono 60%, 70%, 80%) con meccanismo che assicura a questi risparmiatori rimborsi prioritari.</i>
38.20	Vazio	<i>Risparmiatori: l'accettazione del pagamento a carico del Fondo NON equivale a rinuncia all'esercizio di diritti/pretese.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
40.32	Carnevali	<i>Incremento Fondo SSN 1 MLD per il 2019 e vincolo Lea.</i>
40.6	Ascani	<i>Modifica degli ambiti occupazionali dell'Educatore professionale socio-pedagogico; l'obiettivo della proposta è di ripristinare la presenza degli educatori socio-pedagogici (L-19) nelle strutture socio-sanitarie.</i> Approvato
40.73	Lacarra	<i>5 milioni per ridurre le tariffe termali a carico del SSN.</i>
40.28	De Filippo	<i>Incremento 1 miliardo Fondo medicinali oncologici.</i>
40.29	Rizzo Nervo	<i>Abolizione super ticket.</i>
40.33	Pini	<i>Contraccettivi gratis per alcune categorie.</i>
40.023	Navarra	<i>Proroga per regione Sicilia per finanziare ISMETT; no oneri.</i>
42.6	Marattin	<i>Aumenta le risorse previste dall'articolo 42 da destinare all'edilizia sanitaria.</i> Approvato
43.021	Commissione Giustizia Identico *43. 010. Bazoli	<i>Incremento 15 mln a decorrere per fondo vittime di mafia, estorsione, usura e di reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici .</i>
43.022	Commissione Giustizia Identico 43. 014. Bazoli	<i>Stanzia 1,1 mln euro per formazione culturale e professionale dei detenuti e per le attività culturali, ricreative e sportive.</i>
43.024	Commissione Giustizia Identico 43. 013. Bazoli	<i>4 milioni a decorrere dal 2019 per recupero efficienza sistema giudiziario e per il completamento processo telematico.</i>
43.023	Commissione Giustizia Identico 43. 012. Bazoli	<i>10 mln a decorrere dal 2019 per le spese per gli uffici giudiziari.</i>
46.0.16	Franceschini	<i>Incremento di 2 ml € fondo lettura (lettera a), di 1 ml € crediti di imposta fruiti dagli esercenti che operano nel settore delle vendite dei libri (lettera b) e soppressione della riduzione del credito di imposta disposto dall'articolo 59, comma 9 pari a 1.250.000 milioni</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
46.0.11	Rosato	<i>Rifinanziamento della legge n. 72/2001 sul patrimonio storico e culturale della comunità degli esuli e della legge n. 73/2001 sugli interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia per continuare a sostenere la conservazione della Memoria dell'esodo e delle vicende del confine orientale. Incremento a 100.000 dei contributi annui all'IRCI e alla Società di studi fiumani di Roma (legge n. 92/2004).</i>
48.2	Rossi	<i>Soppressione riassetto CONI.</i>
49.74	Cenni	<i>Sostituisce la misura del "podere a famiglie con terzo figlio" prevedendo un Piano nazionale aree rurali interne finalizzato a promuovere misure di welfare per le famiglie e misure di conciliazione, nonché a potenziare l'attività agricola attraverso l'erogazione di servizi e di infrastrutture.</i>
49.79	Incerti	<i>Riduzione Imu per terreni agricoli in affitto a giovani agricoltori.</i>
49.109	Boccia	<i>Incremento risorse per contrasto Xylella.</i> Approvato
49.0.51	De Menech	<i>Istituzione Fondo nazionale per le zone agricole e montane colpite dagli eventi calamitosi del mese di ottobre e novembre 2018 per il finanziamento di progetti specifici per la ripresa delle attività economiche, produttive e turistiche</i>
49.0.49	Gadda	<i>Rifinanziamento legge 166/2016 contro lo spreco alimentare per finanziare progetti innovativi.</i>
49.0.50	Gadda	<i>Rifinanziamento Fondo aiuti alimentari per indigenti.</i>
49.0.63	Critelli	<i>Misure di sostegno al reddito per i pescatori mediante il riconoscimento di una indennità giornaliera nel periodo di arresto temporaneo obbligatorio.</i>
49.0.52	D'Alessandro	<i>Credito d'imposta per nuovi investimenti per infrastrutture informatiche e tecnologiche finalizzate al potenziamento della tracciabilità del Made in Italy agroalimentare.</i>
51.21	Madia	<i>Soppressivo modifica riforma Madia sulle partecipate.</i>
52.02	Commissione Cultura Identico 52. 012. Ascani	<i>Esonero dall'insegnamento per i collaboratori dei dirigenti scolastici reggenti; 17 milioni nel 2019, 26 milioni a decorrere dal 2020.</i>
52.0.16	Ascani	<i>Assunzione 10.000 docenti di sostegno.</i>
54.03	Commissione Esteri	<i>Assegna ulteriori 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
	Identico 54.036. Quartapelle	
55.7	Giachetti	<i>Destina 180 milioni nel triennio 19-21 alla manutenzione delle strade di Roma Capitale.</i>
55.030	Benamati	<i>Iva agevolata per i veicoli destinati ai disabili.</i>
56.8	Braga	<i>Istituzione presso il Ministero interno di un fondo per demolizione immobili abusivi da parte dei prefetti.</i>
56.7	Morassut	<i>Casa – rifinanziamento fondo per morosità incolpevole.</i>
57.11	Migliore	<i>Destinazione dei risparmi conseguenti alla contrazione della migrazione ad attività di inserimento.</i>
57.5	Anzaldi	<i>Ripristina le agevolazioni tariffarie per le imprese editrici e radiotelevisive.</i>
57.33	Ungaro	<i>Soppressivo commi 15 e 16. Ripristino taglio al contributo alle spese ONU (comma 15) ed eliminazione della diminuzione del numero delle sezioni elettorali per l'elezione del Parlamento europeo (comma 16).</i>
57.34	Delrio	<i>Ripristino alternanza scuola-lavoro.</i>
57.2	Ascani	<i>Destina i risparmi derivanti dall'abrogazione delle cattedre universitarie del merito ("cattedre Natta") all'incremento del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio (22 milioni nel 2019 e di 70 milioni di euro a decorrere dal 2020).</i>
60.1	Marattin	<i>Sposta il termine per l'approvazione del bilancio preventivo al 31 gennaio ed elimina la possibilità di modificare tale data con decreto.</i>
60.2	Marattin	<i>Stabilizza all'85 per cento l'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).</i>
60.3	Marattin	<i>Destina per il 2019 ai comuni l'importo del taglio del dl n. 66 (364 milioni di euro) terminato nel 2018.</i>
60.4	Boschi	<i>Estende al 2019 la disciplina del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti territoriali.</i>
60.0.4	Fragomeli	<i>Nuova IMU e deducibilità immobili strumentali.</i>
60.0.64	Marattin	<i>Disciplina l'affidamento dei servizi pubblici locali su ambiti provinciali.</i>
60.0.65	Marattin	<i>Aumenta di 12 milioni a decorrere dal 2019 il contributo fusioni.</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
61.9	Melilli	<i>Inserisce gli interventi di miglioramento viario tra le finalità cui le regioni (interessante dagli eventi sismici) dedicano le risorse per investimenti previste dall'articolo 61.</i>
61.10	Melilli	<i>Riserva per le regioni interessate da eventi sismici il 10 per cento degli investimenti al miglioramento sistema viario.</i>
63.5	Manca	<i>Diminuisce (510 milioni) per la regione Sardegna l'importo del concorso agli obiettivi di finanza pubblica stabilito dall'articolo 63.</i>
63.4	Pagano	<i>Estende il criterio di riparto delle risorse previste dall'articolo 63 anche alle somme assegnate alle province dalla legge n. 205/2017 (180 milioni a decorrere dal 2021).</i>
64.6	Marattin	<i>Aumenta da 250 a 280 milioni le risorse previste dall'articolo per strade e scuole</i>
65.1	Melilli	<i>Estende le ipotesi di applicazione dell'avanzo anche se in caso di mancata approvazione del consuntivo</i>
66.2	Marattin	<i>Semplificazioni. Non applica ai comuni vincoli su specifiche categorie di spesa.</i> Approvato
68.0.15	Boschi	<i>Prevede un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi della prima infanzia (500 milioni nel 2019 sul modello del bando periferie).</i>
68.0.8	Boccia	<i>Proroga dei termini degli adempimenti relativi ai PRIU (programmi di riqualificazione urbana) in caso di interruzioni di cantiere per cause di forza maggiore.</i>
69.1	Melilli	<i>Sostituisce l'articolo sulla gestione commissariale del comune di Roma stabilendo una modalità diversa per la chiusura di tale gestione e la nuova quantificazione della massa passiva.</i>
70.1	De Micheli	<i>Possibilità per le regioni di ridurre il debito attraverso operazioni di estinzione anticipata di posizioni presenti nel portafoglio del debito ricorrendo allo svincolo di risorse vincolate a fronte delle quali non sussistono obbligazioni già assunte (richiesta Conferenza delle Regioni).</i>
70.3	Melilli	<i>Adeguamento delle disposizioni in materia di riaccertamento ordinario dei residui previste dal dlgs 118/2011, alla nuova disciplina introdotta dall'articolo 70 (richiesta Conferenza delle Regioni).</i>
70.4	Melilli	<i>Ampliamento della flessibilità nell'utilizzo delle risorse per investimenti (richiesta Conferenza delle Regioni).</i>
70.5	Melilli	<i>Possibilità di utilizzare gli spazi finanziari concessi alle regioni colpite dal sisma per la messa in sicurezza delle infrastrutture</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
		<i>pubbliche, oltre che degli edifici (richiesta Conferenza delle Regioni).</i>
77.0.15	Borghi	<i>Rifinanzia (25 milioni a decorrere dal 2019) il fondo nazionale per i piccoli comuni.</i>
78.0.14	Marattin	<i>Destina 58 milioni di euro a decorrere dal 2019 al Fondo nazionale Trasporti.</i>
79.149	Pezzopane	<i>Contributo straordinario per L'Aquila in ragione delle maggiori spese e delle minori entrate del comune a seguito del sisma 2009.</i>
79.154	Pezzopane	<i>Recupero da parte della struttura commissariale degli aiuti dichiarati illegittimi limitatamente alla quota eccedente il regime di de minimis.</i>
79.190	De Micheli	<i>Misure varie per il terremoto Emilia Romagna.</i>
79.208	De Micheli	<i>Proroga al 2019 e al 2020 delle agevolazioni fiscali riconosciute alle imprese ricadenti nella ZFU dei territori terremotati centro Italia</i>
79.119	Braga	<i>Finanziamento Fondo regionale di protezione civile.</i>
79.112	Rotta	<i>Stanziamiento per 5mln di euro per eventi eccezionali 1 e 2 settembre in alcuni territori del Veneto.</i>
79.108	De Micheli	<i>Emergenze: finanziamento, già nella prima fase dell'emergenza, delle attività connesse al ripristino di boschi e arenili. 50 mln di euro per il 2019 su contabilità speciale commissari.</i>
79.50	Paita	<i>Individuazione da parte del commissario di una zona "arancione" in cui estendere le misure di sostegno previste per la "zona rossa" stanziando 25 mln di euro.</i>
107.2	Commissione Esteri	<i>Destina 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal MAECI, in coerenza e a complemento della politica di cooperazione dell'Unione europea.</i>
Tab.2.1	Carnevali	<i>5 milioni per il 2019 per il Fondo per il "Dopo di noi" che il Governo si era impegnato a ripristinare.</i> Approvato in una nuova formulazione (2 milioni per il 2019)
Tab.A.7	Boschi	<i>Stanziamiento di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 da destinare a diversi capitoli di spesa (piano d'azione contro la violenza sessuale e di genere, piano contro la tratta, politiche in materia di adozioni internazionali, Numero verde minori) nell'ambito del programma relativo a famiglia e pari opportunità e situazioni di disagio.</i>
Tab. A.1	Commissione Esteri	<i>Incrementa di 4.5 milioni di euro il programma 1.7 Promozione del Sistema Paese, Capitolo Borse di studio. Nel 2021, la dotazione</i>

N. em.to	1^ Firmatario	Oggetto
	Identico Tab. A. 18. Ungaro	<i>del capitolo precipiterebbe da 6 milioni a 1,7 milioni. È necessario quantomeno difendere i livelli raggiunti in questi anni.</i>
Tab. A.2	Commissione Esteri Identico Tab. A. 19. La Marca	<i>Incrementa di 2.5 milioni di euro il programma 1.7 Promozione del Sistema Paese, Capitolo Contributi a istituzioni scolastiche e universitarie per la creazione e il funzionamento di cattedre di lingua italiana.</i>
Tab. A.3	Commissione Esteri Identico Tab. A. 22. Ungaro	<i>Incrementa i contributi ai COMITES - Organismi di rappresentanza degli italiani all'estero.</i>
Tab. A.4	Commissione Esteri Identico Tab. A. 17. Schirò	<i>Incrementa i contributi per i progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e alle scuole italiane non statali paritarie all'estero.</i>
Tab. A.6	Commissione Esteri Identico Tab. A. 20. La Marca	<i>Incrementa i contributi per rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese: contributi per incarichi di titolare di ufficio consolare onorario.</i>
Tab. A.5	Commissione Esteri Identico Tab. A. 21. Ungaro	<i>Incrementa il contributo al Consiglio generale per gli italiani all'estero per le spese di funzionamento - Organismi di rappresentanza degli italiani all'estero.</i>